



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

FSC-POA 2014-2020 Sottopiano 2 “Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza”.

Decreto di concessione del contributo pubblico di finanziamento

Consorzio di Bonifica Adige Po

Progetto esecutivo – “Realizzazione di un manufatto di regolazione sul canale Botta Rovigata nei Comuni di Adria e Cavarzese per la creazione di un bacino di accumulo” - **CUP F47H20005230006**

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche e le successive integrazioni e modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2019, n. 179, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132” così come modificato da ultimo dal D.P.C.M. 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto 4 dicembre 2020, n. 9361300 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale nell’ambito delle direzioni generali del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA la direttiva del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 1° marzo 2021, n. 99872, recante gli indirizzi generali sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2021, registrata in data 29 marzo 2021 al n. 166;

VISTA la direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 22 marzo 2021, n. 134655, come integrata dalla successiva Direttiva del 30 marzo 2021 n. 149040, con la quale, per l’attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie, registrata in data 1 aprile 2021 al n. 214;

VISTA la direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 24 marzo 2021 n. 139583, successivamente integrata dalla Direttiva dell’1/04/2021 n. 152580, recante l’attribuzione degli obiettivi operativi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane assegnate per la loro realizzazione, registrata in data 2 aprile 2021 al n. 223;

VISTO il D.P.C.M. del 4 gennaio 2021 registrato dalla Corte dei conti il 19/01/2021 al n. 41, recante il conferimento dell’incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla dott.ssa Simona Angelini;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

VISTO il D.M. n. 328501 del 16/07/2021, registrato dalla Corte dei conti il 30/07/2021 al n. 749, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Coniglio l'incarico di Direttore dell'ufficio dirigenziale non generale DISR I della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

VISTA la nota n. 3687 del 7/01/2022 con la quale l'AGRET VI, conformemente a quanto disposto dall'art. 21, comma 17, della legge n.196/2009 e ss.mm.ii, ha fornito indicazioni in merito alla possibilità, per ciascun centro di costo, di gestione dei capitoli di bilancio sulla base delle medesime assegnazioni disposte nell'esercizio precedente, al fine di evitare soluzioni di continuità nello svolgimento dell'azione amministrativa e nelle more della definizione dell'iter di approvazione delle rispettive direttive sull'azione amministrativa di I e di II livello;

VISTI gli articoli 2, 7, 13, 92 e 93 del RD 13/02/1933 n. 215 recante "Nuove norme sulla bonifica integrale";

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ed in particolare l'articolo 1, comma 6, che individua le risorse del Fondo sviluppo e coesione - FSC - per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Delibera del CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n.190/2014" che, al netto delle pre-allocazioni disposte con legge e delle assegnazioni già deliberate dal CIPE, ha destinato a Piani operativi afferenti le aree tematiche infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, agricoltura, il complessivo importo di € 15.200 milioni, di cui 400 milioni per la realizzazione del Piano operativo afferente l'area tematica agricoltura;

VISTA la Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 53 che ha approvato il Piano operativo agricoltura - FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, e le successive Delibere CIPE del 28 febbraio 2018, n. 13 e n. 26, recanti, rispettivamente, un Addendum al Piano operativo agricoltura che assegna ulteriori risorse ad integrazione della dotazione finanziaria per un valore di € 12.601.198,45, e la ridefinizione del quadro programmatico finanziario complessivo;

VISTA la circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017 del 5 maggio 2017, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 10 agosto 2016;

VISTO il decreto del 16 maggio 2017, n.2010 con il quale sono state individuate le responsabilità, i compiti e le modalità di coordinamento dei diversi attori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del POA - FSC 2014-2020, così come previsto dal punto 2 della delibera CIPE n. 25/2016;

MIPAAF - DISR 01 - Prot. Uscita N.0093084 del 28/02/2022



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

VISTA la delibera CIPE 29 aprile 2021 recante l'approvazione del piano e sviluppo e coesione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (delibera 4/2021);

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione n. 16437 del 9 aprile 2019 "Formalizzazione della decisione del Comitato di sorveglianza del 29 ottobre 2018" con il quale si approva lo scorrimento della graduatoria definitiva, a valere sulle risorse del FSC, delle domande di sostegno presentate a per il bando di selezione delle proposte progettuali nell'ambito del PNSR 2014-2020- operazione 4.3.1. Investimenti in infrastrutture irrigue, non finanziate per carenza di risorse finanziarie;

TENUTO CONTO che a seguito del decreto del 9 aprile 2019 n. 16437 sono stati assunti impegni sul sistema IGRUE, fondi FSC per complessivi € 142.010.430,98, alla luce delle rimodulazioni motivate da stralci di azioni sui progetti idonei;

CONSIDERATA la restante disponibilità del Fondo sviluppo e coesione Sottopiano operativo 2, pari ad € 86.114.038,40 di cui € 2.521.999,80 in quota Centro Nord e € 83.592.038,60 in quota Sud;

VISTO il decreto del 6 dicembre 2019, n. 39228, registrato dalla Corte dei conti il 15 gennaio 2020, al n. 18, con il quale è stato approvato il Bando di selezione delle proposte progettuali relative al Sottopiano 2 "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza" del POA 2014-2020;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del 21 dicembre 2021, n. 670381, registrato dalla Corte dei conti il 7 gennaio 2022, al n. 3, di approvazione della graduatoria definitiva delle domande di sostegno presentate ai sensi del Bando di selezione delle proposte progettuali relative al Sottopiano 2 "Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa dalle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza" del POA 2014-2020;

VISTA la domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Adige Po per l'Area Centro-Nord, collocatasi alla posizione n. 2 della graduatoria approvata con il decreto n. 670381/2021, idonea al finanziamento per l'importo pari a € **483.970,00**;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'art. 32, comma 8, come da ultimo modificato dall' art. 4 del decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ai sensi del quale la stipulazione del contratto di appalto o di concessione deve avere luogo entro i sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, purché comunque giustificata dall'interesse alla sollecita esecuzione del contratto;

VISTE le "Linee Guida concernenti la disciplina dei rapporti intercorrenti tra il Ministero delle politiche agricole e forestali ed i Concessionari per la realizzazione sull'intero territorio nazionale, di opere e/o interventi nel settore irriguo e progetti connessi" - di seguito Linee Guida - emanate con il D.M. n. 4080 del 9 febbraio 2017, come modificate dal D.M. n. 9460 del 2 marzo 2018, e da



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

ultimo aggiornate con D.M. n. 15869 del 15/05/2020, registrato dalla Corte dei conti in data 9/06/2020 al n. 562, che si intendono richiamate per quanto non disposto dal presente decreto, pubblicate alla seguente pagina del sito istituzionale del Ministero: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/386> ed in particolare gli articoli 3 e 5 recanti norme sulla rimodulazione del finanziamento pubblico concesso, a seguito di aggiudicazione gara e, in particolare, sulla rimodulazione delle spese generali;

CONSIDERATO che:

- l'importo concesso sarà rimodulato a seguito della gara di appalto e del conseguimento del ribasso d'asta, ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e seguenti delle Linee Guida, e dell'articolo 5 comma 3, nei limiti stabiliti in tali articoli per le singole voci di spesa, e che per la liquidazione delle spese è adottato un sistema a consuntivo;
- in sede di rideterminazione del quadro economico di spesa, fermo restando l'importo massimo del finanziamento, verrà inserita la voce "imprevisti" con il relativo importo non inclusa nell'originario quadro economico;

RITENUTO che il Concessionario, in quanto stazione appaltante, sia tenuto al rispetto della citata normativa di rango primario relativa ai termini di aggiudicazione e di consegna dei lavori e/o delle forniture;

CONSIDERATO che il progetto "*Realizzazione di un manufatto di regolazione sul canale Botta Rovigata nei Comuni di Adria e Cavarzese per la creazione di un bacino di accumulo*" proposto dal Consorzio di Bonifica Adige Po approvato con delibera consortile n. 4/6 del 23 marzo 2020 per l'importo di € 500.000,00 è corredato di cronoprogramma ed è stato oggetto di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 50/2016;

VISTA la nota n. 653377 del 13/12/2021 con la quale l'Amministrazione ha provveduto a comunicare la rideterminazione del finanziamento concesso nel minor importo di € 483.970,00;

RITENUTO pertanto di procedere al finanziamento del progetto "*Realizzazione di un manufatto di regolazione sul canale Botta Rovigata nei Comuni di Adria e Cavarzese per la creazione di un bacino di accumulo*" proposto dal Consorzio di Bonifica Adige Po il cui importo è a carico delle risorse POA-FSC – Sottopiano operativo 2;

A termini delle vigenti disposizioni

D E C R E T A

Art.1

Concessione del finanziamento

1. E' concesso il contributo, nell'importo di € 483.970,00, per la realizzazione dell'intervento "*Realizzazione di un manufatto di regolazione sul canale Botta Rovigata nei Comuni di Adria e*



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Cavarzese per la creazione di un bacino di accumulo” al Consorzio di Bonifica Adige Po che, in qualità di stazione appaltante ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, provvede all’avvio delle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture e alla loro aggiudicazione nei termini previsti dal decreto legge n. 76 del 16 luglio 2020 convertito con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 fermo restando il termine del 31/12/2022 per addivenire all’aggiudicazione efficace.

2. Il Consorzio provvederà, ai sensi degli articoli 92 e 93 del R.D. 215/1933 e in attuazione dell’art. 6 del DPR 327/2001, all’espletamento delle procedure di asservimento nonché alle occupazioni temporanee occorrenti alla realizzazione delle nuove opere.

Art.2

Approvazione del quadro di finanziamento

1. E’ approvato il quadro economico di finanziamento per l’intervento nell’importo complessivo di **€ 483.970,00** come di seguito specificato:

Realizzazione di un manufatto di regolazione sul canale Botta Rovigata nei Comuni di Adria e Cavarzese per la creazione di un bacino di accumulo		
CUP F47H20005230006		
QUADRO ECONOMICO DI FINANZIAMENTO		
	Voci di spesa	Importo ammissibile (euro)
A)	Lavori /Forniture	
a.1	Lavori/forniture a base d’asta	340.000,00 €
a.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	7.000,00 €
	Totale A	347.000,00 €
B)	Somme a disposizione	
b.1	Lavori in economia / amministrazione diretta	6.500,00 €
b.2	Oneri di allaccio a pubblici servizi	6.000,00 €
b.3	Oneri di scarica	-



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

b.4	Espropriazioni / acquisizioni di aree o beni immobili	-
b.5	Servitù di passaggio di acquedotto	-
b.6	Occupazioni temporanee	2.000,00 €
b.7	Altro non compreso nelle precedenti voci diverso imprevisti	- €
	Totale B	14.500,00 €
C)	Spese generali	Totale C
		43.380,00 €
D)	I.V.A.	Totale D
		79.090,00 €
	Finanziamento Totale progetto (A+B+C+D)	483.970,00 €

2. L'importo di finanziamento pari a € **483.970,00** è da intendersi quale importo massimo ammissibile per assicurare la realizzazione dell'intervento. Eventuali esuberi di spesa necessaria saranno a carico del Concessionario che provvederà alla loro copertura con mezzi finanziari propri.

Art. 3

Aggiudicazione e rimodulazione del Quadro economico

1. Il beneficiario è tenuto ad addivenire all'aggiudicazione efficace delle procedure ad evidenza pubblica oggetto del finanziamento nel rispetto dei termini previsti all'art. 1 del presente provvedimento.

2. Il beneficiario comunica all'Autorità di Gestione l'avvenuta aggiudicazione, l'avvio dei lavori e la loro ultimazione nonché la consegna delle forniture e la loro messa in opera entro 10 giorni dall'avveramento degli stessi.

3. Il beneficiario è tenuto a specificare nei documenti di gara che le migliorie apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.

4. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, in seguito all'aggiudicazione, si procederà alla rimodulazione del quadro economico ed alla rideterminazione del contributo pubblico. In quella sede si provvederà a:

- rideterminare l'importo della voce "IVA" nonché quello delle spese generali applicando la percentuale indicata all'articolo 5, comma 3 del presente provvedimento;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

- inserire la voce “Imprevisti”, il cui importo è comprensivo di IVA, per un valore massimo pari al 5% dell’importo contrattualizzato, la cui utilizzazione, da parte del beneficiario, è subordinata all’autorizzazione dell’Autorità di Gestione.

5. In sede di rideterminazione del quadro economico una parte delle economie di gara, ove accertate ed in percentuale non eccedente il 10% dell’importo aggiudicato, sarà accantonata in apposita voce del quadro e potrà essere utilizzata, previa autorizzazione dell’Autorità di Gestione, per le finalità previste dall’articolo 3, comma 3 e 5 delle Linee Guida.

Art. 4

Cronoprogramma della concessione

1. Il termine di ultimazione dei lavori e/o delle forniture è stabilito in 9 mesi dai termini di cui all’art.1 del presente decreto.
2. La rendicontazione finale di spesa dovrà essere presentata dal Concessionario, con le modalità stabilite dall’art. 6 comma 4 del presente provvedimento, entro 6 mesi dal collaudo e/o dal certificato di regolare esecuzione.
3. La chiusura della gestione della concessione è dichiarata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all’atto della liquidazione dello stato finale, da rendersi entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale.
4. La proroga dei termini di cui al comma 1 del presente articolo può essere disposta su richiesta del concessionario previa acquisizione del parere del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. o, ove presente, dell’Alto Sorvegliante incaricato dell’attività di vigilanza ai sensi del successivo art. 10. Resta fermo quanto disposto dal comma 1 dell’art.1 del presente decreto relativamente al termine di aggiudicazione dell’appalto dei lavori e/o delle forniture.

Art. 5

Pagamenti e ammissibilità delle spese

1. Sono considerate ammissibili le spese relative alle voci del quadro economico dell’intervento, nei limiti del contributo concesso come rimodulato a seguito degli esiti di gara, sostenute a partire dal 1 gennaio 2014, purché assunte con procedure conformi alle normative europee, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile, con particolare riferimento alla disciplina in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza ed ambiente, comprovabili ed imputabili con certezza all’intervento oggetto di sostegno.
2. Non sono comunque ammissibili le spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l’intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento. In questo caso il beneficiario dovrà darne puntuale informazione all’Autorità di Gestione al fine di evitare il doppio finanziamento.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

3. L'ammontare delle spese generali, come individuate nel quadro economico, verrà determinato applicando all'importo rimodulato, a seguito dell'esperimento della gara di appalto, l'aliquota del 12% come determinata dalle Linee guida n. 9460/2018 per i contratti di sole forniture o di contratti misti nei quali l'oggetto principale del contratto è costituito da forniture. Rientrano, comunque, nelle "spese generali" a titolo indicativo e non esaustivo: le spese di progettazione ed attività preliminari connesse, comprese quelle per eventuali attività di consulenza a supporto (studi, verifica, validazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.); le spese di pubblicità e di gara di appalto; le spese di sorveglianza; nonché ogni altra spesa documentabile necessaria per la realizzazione ed esecuzione del progetto (assicurazioni, incentivi, spese di conto corrente, costi di servizi resi da personale interno, riconducibili alle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016). Le spese generali devono essere attribuibili alle pertinenti attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante criteri di imputazione inequivocabili nel caso in cui siano in comune a più attività, secondo un metodo di ripartizione oggettivo. L'Amministrazione effettuerà un controllo a campione sulla documentazione di spesa giustificativa.

Art. 6

Domande di pagamento

1. Il beneficiario del finanziamento, su richiesta del rappresentante legale dell'ente, può presentare domanda di pagamento dell'anticipo entro il limite pari al 20% (art 97 DL n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modifiche dalla legge di conversione n.27 del 24 aprile 2020 - misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19) del contributo pubblico spettante, esclusivamente tramite pec, all'indirizzo di posta certificata cosvir1@pec.politicheagricole.gov.it.
2. L'Autorità di Gestione provvederà alla successiva istruttoria secondo le modalità operative definite nella Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.
3. Come previsto nella Circolare 1/2017, il beneficiario del finanziamento può presentare **domande di pagamento "intermedie"**, a titolo di rimborso, fino all'85% dell'importo rimodulato a seguito degli esiti di gara. Il primo pagamento successivo all'anticipazione può essere chiesto qualora la spesa sostenuta sia almeno pari al 5% dell'importo rimodulato; le successive domande intermedie possono essere presentate quando si realizzano spese ulteriori pari almeno al 5% dell'importo rimodulato. L'importo erogato tra l'anticipo di cui al comma 1 ed i pagamenti intermedi non potrà in ogni caso superare il 95% dell'importo rimodulato. Al fine di rispettare tale limite, l'Autorità di Gestione potrà effettuare compensazioni su pagamenti intermedi.
4. Gli stati di avanzamento delle spese devono recare il visto del competente Provveditorato alle Opere Pubbliche o, nel caso in cui lo stesso si renda indisponibile, dell'Alto Sorvegliante nominato dall'Autorità di Gestione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

5. Allo stato d'avanzamento deve, inoltre, essere allegata la documentazione in forma elettronica attestante la spesa sostenuta corredata dalla dichiarazione a firma del Responsabile del procedimento e del Legale rappresentante del Consorzio circa la regolarità delle spese ed il rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti in relazione alle procedure adottate.

6. Tale documentazione, che dovrà essere corredata da una relazione del RUP sulla situazione dei lavori ed attestante il grado di avanzamento della concessione, ha ad oggetto:

- per appalti di lavori, servizi e forniture: stati d'avanzamento, certificati di pagamento, fatture quietanzate, mandati di pagamento;
- per indennità acquisizione aree ed oneri connessi: certificati di pagamento del Responsabile del procedimento, mandati di pagamento, quietanze degli indennizzati, una perizia estimativa, redatta da soggetti autorizzati e indipendenti, che indichi le modalità e giustifichi la determinazione delle somme corrisposte a titolo di indennità e/o asservimento;
- per onorari professionali: parcelle, fatture, mandati di pagamento quietanzati; nullaosta al pagamento del Responsabile del Procedimento, delibere di autorizzazione al pagamento;
- per incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. n.50/2016: regolamento incentivo, attestazione di regolarità del Responsabile del Procedimento, quietanza dei destinatari dell'incentivo, attestazione del legale Rappresentante dell'Ente circa il pagamento degli oneri riflessi;
- per le spese generali: delibere di affidamento, contratti, lettere di incarico, ordini di servizio, fatture, mandati di pagamento quietanzati, relazione finale dell'intervento a carattere generale da cui emerga il lavoro svolto e la imputazione del costo del personale, dichiarazione del Responsabile del Procedimento circa la riferibilità delle spese al progetto finanziato.
- documenti di controllo della spesa (Check-list appalti pubblici, elenco documenti spese esaminate) nonché la dichiarazione di impignorabilità delle somme ricevute a finanziamento.
- documenti attestanti l'avvenuta transazione finanziaria dei pagamenti ovvero la ricevuta del bonifico eseguito, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "internet banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita. È fatto obbligo al beneficiario di rispettare la normativa sulla tracciabilità finanziaria (Legge 136/2010) con riferimento all'indicazione, ove applicabile, del CIG e del CUP sulla documentazione contabile.

7. Il beneficiario del presente finanziamento, può presentare la domanda di pagamento finale (saldo) del contributo di finanziamento, corredata da un attestato di chiusura dell'intervento (comprensivo



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

dell'atto di collaudo, delibera consortile e relazione a firma del RUP entro 180 giorni dall'ultimazione dei lavori e/o forniture, e comunque non oltre la scadenza del **30/06/2025**. Il saldo del 5% sarà erogato una volta espletata l'istruttoria effettuata ai sensi della circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno.

Art. 7

Ammissibilità delle varianti

1. L'intervento sarà realizzato in aderenza al Progetto per il quale è concesso il finanziamento oggetto del presente decreto, e nel rispetto dei termini da questo stabiliti, con esclusione di qualsiasi variante o aggiornamento del prezzo, salvo quanto previsto dall'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016, ferma restando l'invariabilità dell'importo del finanziamento rideterminato ai sensi del precedente art. 3.
2. L'eventuale necessità di introdurre varianti in corso d'opera o eventuali proposte di diminuzione dei lavori devono essere comunicate dal responsabile del procedimento alla Autorità di Gestione con congruo anticipo e prima di avviare le relative procedure.
3. Entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di varianti, il Ministero può formulare osservazioni o richiedere informazioni integrative oppure rilasciare apposita autorizzazione alla redazione della perizia di variante. In tale ultimo caso, il beneficiario, una volta espletati gli adempimenti tecnico-amministrativi di propria competenza, trasmetterà gli atti al competente Provveditorato interregionale alle OO.PP. per il prescritto parere sulla perizia. Acquisito il parere favorevole di tale organo tecnico, l'Autorità di Gestione provvederà all'adozione del decreto di approvazione della perizia e rideterminazione del quadro economico di finanziamento. Non sono ammesse varianti il cui parere favorevole dell'Organo tecnico sia comunicato all'Autorità di Gestione oltre il termine del **30 giugno 2024**.
4. Non sono in ogni caso ammesse varianti che:
 - a) possano modificare le caratteristiche del progetto che hanno determinato in fase di istruttoria della domanda di sostegno l'attribuzione dei punteggi, relative a criteri di selezione, tali da far collocare la domanda in graduatoria in posizione utile per l'attribuzione del finanziamento;
 - b) possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'investimento oggetto del presente finanziamento.
5. L'Autorità di Gestione provvederà a valutare l'ammissibilità della variante ai fini del rispetto delle condizioni di cui ai punti a) e b) sopracitati e ne autorizzerà il prosieguo dell'iter.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

Art. 8 Cause di revoca del beneficio

1. Con provvedimento dell'Autorità di Gestione, il contributo pubblico di finanziamento potrà essere revocato per i seguenti motivi:

- a) inottemperanza agli obblighi di cui al precedente art. 5;
- b) mancata osservanza delle norme tecniche contenute nel progetto e delle prescrizioni impartite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti- Provveditorato Interregionale alle OO.PP. territorialmente competente;
- c) mancato perfezionamento, con l'aggiudicazione efficace, delle procedure di gara per l'appalto dei lavori o delle forniture, nei termini previsti all'art.1 del presente provvedimento, che determina la revoca della concessione, salvo giustificati motivi e oggettive e comprovate circostanze che escludano ogni imputabilità all'ente concessionario;
- d) mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente rilevanti (OGV) entro il termine del 31/12/2022 indicato dall'art. 11 novies del DL n. 52/2021, convertito con modificazioni dalla L n. 87/2021, salvo eventuali e successive proroghe;
- e) accertamento che il beneficiario ha ottenuto altri finanziamenti per il medesimo progetto;
- f) realizzazione di un progetto difforme da quello approvato o esito negativo dei controlli;
- g) esecuzione di variazioni e/o aggiunte delle opere previste nel progetto approvato senza preventiva approvazione dell'Autorità di Gestione, fatti salvi gli ambiti discrezionali della Direzione dei lavori;
- h) negligenza o imperizia del beneficiario che compromettano, a giudizio dell'Autorità di Gestione, la tempestiva esecuzione e la conclusione dei lavori.

Art. 9 Adempimenti a carico del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto a:

- utilizzare esclusivamente un conto corrente dedicato all'intervento oggetto del presente contributo pubblico, dandone comunicazione all'Autorità di Gestione unitamente alla domanda di anticipo. In particolare dovrà utilizzare un sottoconto di tesoreria dedicato alle operazioni del presente bando, garantendo il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e sue successive modifiche ed integrazioni ed in particolare di quanto previsto dall'articolo 3, recante misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici. Nello specifico, l'art. 3 della legge n. 136/2010 impone che gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici, devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1); il bonifico bancario o



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

postale deve riportare il Codice di identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5);

- ottemperare a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di opere pubbliche di carattere nazionale, con particolare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti, al D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (Codice antimafia), alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e al Decreto-legge n. 187/2010 convertito con Legge n. 217/2010 (tracciabilità dei pagamenti), attenendosi alle eventuali prescrizioni e/istruzioni impartite dall'Autorità di Gestione e/o dal competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e/o dall'Alto Sorvegliante all'uopo nominato;
- procedere all'esecuzione dei lavori e/o delle forniture nel rispetto dei progetti approvati, astenendosi dall'apportare variazioni o aggiunte senza la preventiva approvazione ministeriale, attenendosi alle eventuali prescrizioni;
- garantire per tutta la durata del finanziamento la validità della concessione di derivazione delle acque;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- dare tempestiva comunicazione all'AdG, di eventuali variazioni della posizione di Beneficiario con particolare riferimento a normative regionali sopravvenute;
- mantenere la gestione delle opere realizzate e delle attività finanziate per almeno cinque anni a partire dalla data del collaudo delle stesse;
- intestare, ove presenti, le aree espropriate/acquistate/asservite e i beni immobili acquistati/realizzati al "Demanio dello Stato – Ramo Bonifiche" prima della chiusura amministrativa dell'intervento finanziato, pena il mancato riconoscimento delle spese relative a tale voce;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, e, in particolare, a fornire tutta la documentazione richiesta e garantire l'espletamento delle attività ispettive al personale incaricato;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 5 anni dalla data di liquidazione del contributo, nonché esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti;
- tenere rilevata e indenne l'Amministrazione da qualsiasi molestia di terzi, in dipendenza della esecuzione dei lavori e/o delle forniture;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

- trasmettere al SIGRIAN i dati relativi ai volumi irrigui misurati o stimati, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida approvate con Decreto Mipaaf del 31/07/2015 e dai regolamenti regionali di recepimento;
- rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività;
- osservare rigorosamente gli obblighi informativi e di pubblicità secondo quanto stabilito dall'articolo 10 delle citate Linee Guida e dal Documento di informazione e pubblicità loghi e cartellonistica adottato dal Mipaaf per tutti i finanziamenti assentiti a valere sulle risorse FSC-POA 2014-2020 Sottopiano 2, pubblicato alla pagina del sito istituzionale del Ministero: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17755>;
- garantire la conservazione per 10 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- aggiornare i dati relativi al progetto finanziato nella banca dati investimenti del Mipaaf DANIA - Database nazionale degli investimenti per l'irrigazione e l'Ambiente (<https://dania.crea.gov.it/>) compresi i dati della sezione IV-Monitoraggio intervento.

2. Il Concessionario si obbliga a trasmettere, entro 10 giorni dalla notifica del decreto di concessione e finanziamento, la dichiarazione attestante l'avvenuta pubblicazione sull'albo consortile del decreto di finanziamento fornendo indicazione del relativo link.

Art. 10

Alta Sorveglianza

1. L'attività di Alta Sorveglianza sull'esecuzione delle opere concesse dal Ministero è svolta ai sensi e con le modalità stabilite dalle Linee guida adottate con D.M. 4080/2017 come integrate dall'art. 5.2 del D.M. n. 9460 del 2/03/2018 ed avrà ad oggetto il complesso delle verifiche atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e/o nelle perizie suppletive e di variante approvate, l'esame di riserve e/o contenziosi, la corretta liquidazione da parte della Direzione dei Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la corrispondenza dei ratei richiesti dal Consorzio a quanto ad esso spettante, la rispondenza dell'opera realizzata alle finalità per le quali il Ministero ha finanziato l'opera ed il Consorzio l'ha commissionata.

2. L'attività di Alta Sorveglianza è esercitata mediante il rilascio di pareri ai sensi dell'articolo 14 delle Linee Guida, ivi inclusi controlli in loco e ogni altra attività di verifica richiesta dall'Amministrazione.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO
RURALE

DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE

Autorità di Gestione del sotto piano operativo 2 POA 2014-2020. Interventi nel campo delle infrastrutture irrigue

3. Per l'assolvimento degli adempimenti di Alta Sorveglianza il Consorzio è tenuto all'obbligo di assicurare la piena e diligente collaborazione delle figure professionali e dei responsabili della condotta dei lavori non esimendo - lo svolgimento della stessa attività di Alta Sorveglianza - il Consorzio, il Responsabile del procedimento, il Direttore Lavori ed i loro rispettivi collaboratori, dalle responsabilità loro attribuite dalla vigente normativa.

Art. 11

Responsabilità delle iniziative svolte

1. Il beneficiario del contributo è responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione delle iniziative, venga eventualmente arrecato a persona o a beni pubblici e privati restando l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 12

Caricamento dalla Banca dati Unitaria

1. Il presente decreto è notificato all'Organismo di certificazione ai fini del caricamento degli elementi necessari nella Banca Dati Unitaria (BDU), gestita dal MEF-RGS-IGRUE, sulla base di semplice richiesta.

Il presente decreto viene inviato all'Organo di controllo ai sensi della normativa vigente e sarà trasmesso al Responsabile della pubblicazione per il relativo assolvimento.

L'Autorità di Gestione

Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del CAD